

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_4986301461561
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente per tutela	S262

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	OGGETTI/ OGGETTI ARTISTICI
OGD - Definizione	disegno architettonico
OGN - Denominazione	Pianta del campanile di parte della chiesa e del chiostro dell'abbazia di San Mercuriale di Forlì

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCI - Indirizzo	Via San Vitale, 17

## ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	sì
----------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTR - Riferimento cronologico	XX
DTM - Motivazione/fonte	confronto
DTT - Note	con disegni appartenenti allo stesso fondo

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Biondi, Marianna
CMA - Anno di redazione	2022
CMM - Motivo della redazione del MODI	Progetto digitalizzazione Archivio Disegni

## IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO

IMDT - Tipo scheda	D
ADP - Profilo di accesso	1

**DA - DATI ANALITICI****DES - Descrizione**

Disegno a china su carta. Pianta del campanile di parte della chiesa e del chiostro dell'abbazia di San Mercuriale di Forlì. Scala 1:100.

**AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO****AIDI - Identificazione**

Emilia-Romagna – Forlì – Abbazia di San Mercuriale

**NSC - Notizie storico critiche**

La tradizione vuole che nel V secolo il vescovo Mercuriale abbia eretto una chiesa dedicata a Santo Stefano oltre il limite est della città romana di Forlì, accanto alla quale nel IX secolo venne costruito un monastero di regola benedettina, che nel 1169 circa venne aggregato alla congregazione monastica di Vallombrosa. Nel 1173 un grande incendio devastò l'intera città e pose i presupposti per rifare il complesso di San Mercuriale, gli edifici vennero realizzati in quota maggiore rispetto ai precedenti per ovviare alle frequenti inondazioni del fiume Rabbi che correva nell'odierna piazza Saffi e nel 1181 venne posata la prima pietra del maestoso campanile costruito da Magistro Aliotto. Nei secoli successivi si registrano rifacimenti e modifiche: in facciata un protiro venne eliminato ai lati del portale e due cappelle presero posto ai lati dell'ingresso principale. Nel 1505 l'abside romanica crollò distruggendo la cripta e travolgendo le reliquie di San Mercuriale, così nel 1575 venne ampliato il presbiterio e l'abside venne costruita di forma rettangolare per collocare il coro ligneo realizzato da Alessandro Begni quarant'anni prima mentre le reliquie del patrono vennero sistemate nella cappella Mercuriali. Dal 1646 la facciata romanica venne trasformata in barocca, furono eliminate le due cappelle laterali, sostituite da due porte sormontate da finestre, venne aperta una lunetta centrale e vennero applicati due mensoloni rovesciati sui muri delle navate minori. Nel 1797 Napoleone decretò l'allontanamento dei monaci dall'abbazia e il monastero divenne edificio statale. Tra il 1915 e il 1921, sotto la guida del soprintendente della Romagna Giuseppe Gerola, furono demolite alcune cappelle laterali, ma l'intervento più significativo fu quello che interessò la facciata, furono infatti rimossi i "fronzoli" barocchi riproponendo le linee pulite del romanico, furono chiusi gli ingressi alle navate secondarie e al posto della lunetta fu inserito il rosone circolare, infine fu ripristinata la scalinata esterna. Il chiostro fu arretrato per liberare la scena al campanile, e fu interamente reinventato per diventare luogo di transito verso piazza XX settembre dove sarebbe sorto il nuovo palazzo di Giustizia, il bel palazzo del monastero che si affacciava sulla piazza fu abbattuto. La chiesa di San Mercuriale venne danneggiata dai bombardamenti nel corso della seconda guerra mondiale, per scongiurare crolli il genio Civile demolì le volte settecentesche, ritrovando il grande volume romanico della navata centrale e le impronte delle finestre prossime alla capriata, poi furono demolite numerose cappelle devozionali laterali, vennero ricomposti i capitelli e nella ricostruzione furono proposti gli archi sovrapposti che sorreggevano il presbiterio caratterizzando la cripta. Fu un intervento significativo che portò alla luce l'antico impianto della basilica di Santo Stefano.

**MT - DATI TECNICI****MTC - MATERIA E TECNICA****MTCM - Materia**

carta lucida

**MTCT - Tecnica**

a inchiostro di china

**MIS - MISURE****MISZ - Tipo di misura**

altezzaxlunghezza

MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	310X510
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	deformazione, macchia
STCN - Note	Pieghe e macchie.
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
AUTN - Nome di persona o ente	Anonimo italiano
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	XX
AUTR - Ruolo	disegnatore
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
GECX - Coordinata x	12.19620
GECY - Coordinata y	44.42006
GECS - Note	georeferenziazione all'ingresso
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2021
GPBU - Indirizzo web (URL)	<a href="https://www.google.it/maps">https://www.google.it/maps</a>
<b>LD - SPECIFICHE DI LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
LDCT - Tipologia contenitore fisico	monastero
LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	benedettino
LDCN - Denominazione contenitore fisico	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
LDCF - Uso contenitore fisico	ufficio, museo

<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	147826446257
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale
<b>LDCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
<b>LDCS</b>	Archivio disegni/ armadio n. 35
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE</b>	
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	ADS RA 8821
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura - SABAP RA
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via San Vitale, 17 – Ravenna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPRA_ADS_08821
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Biondi, Marianna
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	SABAPRA_ADS_08821.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	CALANDRINI FUSCONI 2003
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Calandrini Antonio – Fusconi Gian Michele, Forlì e i suoi Vescovi. Appunti e documentazione per una storia della Chiesa di Forlì, volume 3, Il secolo 16, Studia Ravennatensia. Centro Studi e Ricerche sulla Antica Provincia Ecclesiastica Ravennate, Forlì, 2003.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	COLOMBI FERRETTI PRATI TRAMONTI 2000
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento</b>	Colombi Ferretti Anna – Prati Luciana - Tramonti Ulisse, Il complesso

<b>bibliografico completo</b>	monumentale di San Mercuriale a Forlì: restauri, STCgroup, s. l., 2000.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	CALANDRINI FUSCONI 1993
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Calandrini Antonio – Fusconi Gian Michele, Forlì e i suoi Vescovi. Appunti e documentazione per una storia della Chiesa di Forlì, volume 2, Il secolo 15, Studia Ravennatensia. Centro Studi e Ricerche sulla Antica Provincia Ecclesiastica Ravennate, Forlì, 1993.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	CALANDRINI FUSCONI 1985
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Calandrini Antonio – Fusconi Gian Michele, Forlì e i suoi Vescovi. Appunti e documentazione per una storia della Chiesa di Forlì, volume 1, Dalle origini al secolo 14, Studia Ravennatensia. Centro Studi e Ricerche sulla Antica Provincia Ecclesiastica Ravennate, Forlì, 1985.